

BILANCIO 2017

5° Bilancio intermedio di liquidazione

***RELAZIONE DEL LIQUIDATORE
SUL 5° BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2017***

Spett.le socio unico Finmolise S.p.A.,

la presente relazione si riferisce al quinto periodo intermedio di liquidazione.

L'assemblea dei soci ha deliberato in data 07/05/2013 la liquidazione volontaria della società i cui effetti decorrono dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese avvenuta il 09/05/2013.

Al Liquidatore sono stati affidati i poteri di compiere gli atti necessari per la liquidazione dell'attivo e l'estinzione del passivo, con attenzione alla conservazione del valore dell'impresa o suoi rami, con facoltà di esercizio provvisorio dell'impresa.

Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs n° 136 del 18 agosto 2015 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 "Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari", in linea con quello della controllante, intermediario finanziario iscritto nell'elenco ex art. 106 del D.Lgs n° 385/93.

PROFILO DELLA SOCIETA'

La Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l. in liquidazione è un ex intermediario finanziario, interamente partecipato dalla Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., la quale esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Per l'esercizio della propria attività è stato iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93. A seguito dello scioglimento ne è stata disposta la cancellazione.

Per l'esplicazione della propria attività la società si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante. Un'apposita convenzione fissa la qualità e la quantità delle prestazioni ricevute e ne regola il corrispettivo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati della gestione, sinteticamente espressi nei prospetti e nei commenti che seguono, si riferiscono alla attività di intermediazione finanziaria deliberata ed erogata nel periodo ante liquidazione.

Il Liquidatore ha continuato ad adottare criteri di prudenza per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali anche nella considerazione che la crisi economica in atto continua a far sentire i suoi effetti negativi sulle imprese beneficiarie degli affidamenti.

La situazione patrimoniale mantiene stabilità garantendo, così, la copertura dei rischi nonché l'integrale soddisfacimento dei creditori.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2017	2016	Variazione
Totale attivo	17.551	17.551	0,00%
Patrimonio netto	17.202	17.141	0,36%
Crediti	16.077	16.481	-2,45%
Debiti	215	251	-14,34%

(migliaia di euro)

Conto economico	2017	2016	Variazione
Margine di interesse	392	394	-0,45%
Commissioni nette	-4	-3	41,90%
Attività di negoziazione	31	0	100,00%
Margine di intermediazione	419	391	7,06%
Rettifiche di valore nette su crediti	-9	70	-112,76%
Risultato netto della gestione finanziaria	410	461	-11,10%
Costi operativi	-285	-480	-40,49%
Utile della operatività corrente al lordo imposte	124	-19	-764,18%
Imposte sul reddito d'esercizio	-64	-34	90,97%
Utile/Perdita operatività corrente al netto imposte	60	-52	-215,28%
Cost/Income Ratio	68,18%	122,66%	-44,42%

Gli interessi verso la clientela, nella logica della liquidazione, mantengono un trend discendente in quanto è in atto la graduale riduzione dei rapporti finanziari in carico. Tuttavia il margine di intermediazione ha registrato un incremento derivante dai maggiori interessi sulla liquidità e dalla attività di negoziazione in titoli di stato.

Le valutazioni dei crediti verso la clientela hanno fatto registrare un deciso rallentamento delle svalutazioni. Pur restando inalterate le criticità congiunturali del sistema economico territoriale non si sono manifestate esigenze di ulteriori abbattimenti delle esposizioni le quali, al contrario, hanno consentito taluni fenomeni rivalutativi.

I valori esposti corrispondono a quelli di probabile realizzo e risultano coerenti con lo status della società che, poiché in liquidazione, applica principi di valutazione più rigidi rispetto a soggetti in ordinaria amministrazione.

Le politiche di contenimento dei costi hanno assorbito solo in parte le performance negative.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2017	2016	Variazione
Leasing finanziario	1.801	2.172	-17,08%
Altri finanziamenti	726	978	-25,77%
Attività deteriorate	6.774	7.825	-13,43%
Totale dei crediti verso la clientela	9.301	10.975	-15,25%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>4.461</i>	<i>5.245</i>	<i>-14,95%</i>

Suddivisione dei crediti per status	2017	2016	Variazione
Numero posizioni in sofferenza	92	118	-22,03%
Numero posizioni in inadempienza e scadute	46	59	-22,03%
Numero altre posizioni	39	47	-17,02%
Totale posizioni	177	224	-20,98%

Indici e dati di struttura su valori nominali	2017	2016	Variazione
Sofferenze/Totale crediti verso clientela	63,52%	62,67%	1,36%
Incagli e scaduti/Totale crediti verso clientela	17,90%	17,05%	4,99%
Altri crediti/Totale crediti verso clientela	18,58%	20,28%	-8,37%

Il grado di copertura dei rischi sui crediti non performing è stato determinato avuto riguardo sia alla capacità di rimborso del cliente che alle garanzie ricevute. Le informazioni sulle esposizioni verso la clientela sono caratterizzate da una graduale riduzione dell'ammontare complessivo che, proporzionalmente, incide in maniera più consistente sui crediti in bonis rispetto a quelli deteriorati. Lo spostamento del peso degli indicatori anomali risulta coerente con lo status di soggetto in liquidazione della società.

(migliaia di euro)

Titoli	2017	2016	Variazione
Titoli di stato	455	0	100,00%

Il portafoglio titoli è rappresentato unicamente da BTP.

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse umane

La Finmolise Sviluppo e Servizi si avvale di servizi in outsourcing prestati dal socio unico e non ha personale alle proprie dipendenze.

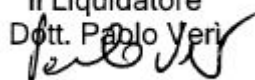
Risorse umane	2017	2016	Variazione
Altro personale a fine esercizio (Liquidatore)	1	1	0,00%

RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un utile di €. 60.233 che il Liquidatore propone di destinare alla Riserva legale.

Campobasso, 28 marzo 2018

Il Liquidatore
Dott. Paolo Veri



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	237	609
20 Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	455.102	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.600
60 Crediti	16.076.928	16.480.581
100 Attività materiali	343.791	345.691
120 Attività fiscali	624.436	685.513
a) correnti	41.203	45.211
b) anticipate	583.233	640.302
140 Altre attività	50.170	35.700
TOTALE ATTIVO	17.550.664	17.550.694

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
10 Debiti	214.622	251.429
70 Passività fiscali	17.465	731
a) correnti	17.465	731
90 Altre passività	65.854	72.744
110 Fondi per rischi ed oneri	51.000	84.300
a) altri fondi	51.000	84.300
120 Capitale	17.000.000	17.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	141.490	193.740
180 Utile (Perdita) d'esercizio	60.233	- 52.250
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.550.664	17.550.694

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
10 Interessi attivi e proventi assimilati	394.442	395.677
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-2.511	-1.976
MARGINE DI INTERESSE	391.931	393.701
40 Commissioni passive	-3.925	-2.766
COMMISSIONI NETTE	-3.925	-2.766
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	30.541	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	418.547	390.935
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-8.912	69.856
110 Spese amministrative	-259.024	-365.335
a) <i>spese per il personale</i>	<i>-29.381</i>	<i>-16.669</i>
b) <i>altre spese amministrative</i>	<i>-229.643</i>	<i>-348.666</i>
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	0	0
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	33.300	-10.000
160 Altri proventi e oneri i gestione	-59.629	-104.168
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	124.282	-18.712
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	124.282	-18.712
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-64.049	-33.538
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE 200 AL NETTO DELLE IMPOSTE	60.233	-52.250
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	60.233	-52.250

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2017	31/12/2016
10	Utile (Perdita d'esercizio)	60.233	-52.250
130	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	60.233	-52.250

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2016	Mofidica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riseve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	17.000.000	0	17.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.000.000
Sovrapprezzo emissioni	193.740		193.740	-52.250	0	0	0	0	0	0	0	0	141.490
Riserve													
a) di utili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-52.250	0	-52.250	52.250	0	0	0	0	0	0	0	60.233	60.233
Patrimonio netto	17.141.490	0	17.141.490	0	0	0	0	0	0	0	0	60.233	17.201.723

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO		31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. GESTIONE		69.145	-122.106
- interessi attivi incassati		394.442	395.677
- interessi passivi pagati		-2.511	-1.976
- dividendi e proventi simili		30.541	0
- commissioni nette		-3.925	-2.766
- spese per il personale		-29.381	-16.669
- altri costi		-196.343	-358.666
- altri ricavi		-59.629	-104.168
- imposte e tasse		-64.049	-33.538
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE		-11.154	290.810
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		-455.102	0
- attività finanziarie valutate al fair value		0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita		2.600	0
- crediti verso banche		-1.271.088	-1.449.278
- crediti verso enti finanziari		0	0
- crediti verso clientela		1.665.829	1.687.516
- altre attività		46.607	52.572
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE		-60.263	-17.297
- debiti verso banche		0	0
- debiti verso enti finanziari		0	0
- debiti verso clientela		-36.807	-18.520
- titoli in circolazione		0	0
- passività finanziarie di negoziazione		0	0
- passività finanziarie valutate al fair value		0	0
- altre passività		-23.456	1.223
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		-2.272	151.407
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA DA		1.900	0
- vendite di partecipazioni		0	0
- dividendi incassati su partecipazioni		0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- vendite di attività materiali		1.900	0
- vendite di attività immateriali		0	0
- vendite di rami d'azienda		0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA		0	-151.900
- acquisti di partecipazioni		0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- acquisti di attività materiali		0	-151.900
- acquisti di attività immateriali		0	0
- acquisti di rami d'azienda		0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		1.900	-151.900
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie		0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità		0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA		0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		-372	-493

RICONCILIAZIONE

	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	609	1.102
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-372	-493
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	237	609

NOTA INTEGRATIVA AL 5° BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2017

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

La Società a responsabilità limitata a socio unico Finmolise Sviluppo e Servizi è stata posta in liquidazione volontaria dall'Assemblea nella seduta del 7 maggio 2013 e con effetto dal 9 maggio 2013, data di iscrizione al registro delle imprese. La presente nota si riferisce al quinto periodo di liquidazione intercorrente fra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2017.

Al Liquidatore sono affidati i poteri di compiere gli atti necessari per la liquidazione dell'attivo e l'estinzione del passivo, con attenzione alla conservazione del valore dell'impresa o suoi rami, con facoltà di esercizio provvisorio dell'impresa.

La presente nota, in continuità con i bilanci ordinari, con il rendiconto degli amministratori alla data di liquidazione e con i precedenti bilanci intermedi di liquidazione, è redatta con riferimento alle previsioni per i bilanci dettate dal Decreto legislativo 18 agosto 2015 n° 136 ed alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016.

Tale scelta è stata assunta per allineare i dati a quelli della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., intermediario finanziario ex art. 106 del TULB, la quale redige il proprio bilancio secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tuttavia la presente nota viene limitata alle informazioni ed ai prospetti strettamente necessari per la rappresentazione dei dati riferiti ad un soggetto in liquidazione.

La controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione del liquidatore sull'andamento della gestione.

La revisione legale é affidata alla società BDO Italia S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente nota è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico, Redditività complessiva, Variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro. La presente nota, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale La società, a seguito della messa in liquidazione, ha perso la qualifica di soggetto abilitato all'esercizio dell'attività di intermediazione finanziaria. La continuità operativa è limitata alla gestione del Liquidatore il quale compie gli atti necessari per la liquidazione dell'attivo e l'estinzione del passivo con attenzione alla conservazione del valore dell'impresa o dei suoi rami e con facoltà di esercizio provvisorio dell'impresa.

Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale per cui possono generarsi incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza degli eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Tenuto conto che lo stato di liquidazione trova esclusivamente origine da esigenze normative della controllante (e non da criticità economico-finanziarie), attività, passività ed operazioni fuori bilancio continuano ad essere valutate secondo valori di funzionamento i quali mantengono coerenza con lo status di soggetto in liquidazione.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute nelle tabelle e negli schemi del presente bilancio, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consenta diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società ha terminato nell'esercizio un incarico verso un'amministrazione locale per la gestione di micro crediti. Finmolise Sviluppo e Servizi ha operato in nome proprio, con fondi e per conto di terzi, non ha assunto alcun rischio (fatto salvo quello operativo) ed è stata remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

In bilancio non figurano attività e passività derivanti da tale gestione. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

L'esplicazione delle attività amministrative è assicurata da un rapporto di service fornito dal socio unico Finmolise.

PARTE A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza destinate allo smobilizzo.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutate al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutate al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la negoziazione (*held for trading - HFT*)

2.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le attività finanziarie che sono detenute con finalità di negoziazione e, conseguentemente, gestite con una strategia rivolta all'ottenimento di un utile dalle relative fluttuazioni nel breve periodo.

La voce, nel caso specifico, accoglie unicamente titoli di stato.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono alle date di regolamento delle operazioni di compra-vendita.

2.3 Criteri di valutazione

Sono rilevate ai *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato all'acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati al conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con l'imputazione delle relative variazioni al conto economico.

Per la determinazione del fair value vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per competenza nella pertinente voce di conto economico (Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati).

Gli utili e le perdite da negoziazione ovvero quelli non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nella la voce 60 Risultato netto di negoziazione.

Sezione 3 - Crediti

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

3.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono stati contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da crediti in sofferenza; inadempienze probabili; esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato i crediti deteriorati ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, sono stati mantenuti i medesimi parametri determinati nel 1° esercizio di liquidazione in quanto ritenuti sostanzialmente rappresentativi dei sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) e degli incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei). L'interruzione dell'attività di concessione del credito, infatti, rende inapplicabili le metodologie storiche determinate negli esercizi di normale attività.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 4 - Attività materiali

4.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali è composto da beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 5 - Fiscalità corrente e differita

5.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability”, a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di “inversione”. Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

5.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,57% Irap) attese nei periodi di “inversione”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 6 - Fondi per rischi ed oneri**6.1 Criteri di classificazione**

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono rilevati al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

6.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

Sezione 7 - Debiti**7.1 Criteri di classificazione**

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

7.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

8. Informativa comparativa

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quanto un principio contabile internazionale o una interpretazione consenta diversamente.

PARTE A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E

PARTE A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value				
Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	455		0	455
4 Derivati di copertura				
Totali	455		0	455
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)				
	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1 Esistenze iniziali	0		3	
2. Aumenti				
2.1 Acquisti	452			
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico	3			
- di cui plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1. conto economico			-3	
- di cui minusvalenze				
3.3.2. patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4 Rimanenze finali	455	0	0	0

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

<i>1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Voci/Valori	2017	2016
Contanti	0	1
Totali	0	1

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

<i>2.1 Attività finanziarie disponibili per la negoziazione: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2017			Totale 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR	455					
3 Finanziamenti						
Totali	455					
B Strumenti finanziari derivati						
1 Derivati finanziari						
2 Derivati creditizi						
Totali						

2.2 Strumenti finanziari derivati

Il paragrafo non presenta importi

<i>2.3 Attività finanziarie disponibili per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2017	2016
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali	455	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Totali	455	0

4.3 Attività finanziarie disponibili per la negoziazione: variazioni annue				
Variazioni/tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	0			0
B Aumenti				
B1 Acquisti	7.164			7.164
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	2			2
B3 Altre variazioni				
C Diminuzioni				
C1 Vendite	-6.711			-6.711
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4 Trasferimenti ad altri portafogli				
C5 Altre variazioni				
D Rimanenze finali	455			455

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"						
Voci/Valori	Totale 2017			Totale 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito titoli strutturati altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			0			3
3 Finanziamenti						
Totali			0			3

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti		
Voci/Valori	2017	2016
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	0	3
Totali	0	3

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue				
Variazioni/tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali		3		3
B Aumenti				
B1 Acquisti				
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3 Riprese di valore				
Imputate al conto economico				
imputate al patrimonio netto				
B4 Trasferimenti da altri portafogli				
B5 Altre variazioni				
C Diminuzioni				
C1 Vendite				
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-3		
C4 Rettifiche di valore				
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre variazioni				
D Rimanenze finali		0		0

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"								
Composizione	Totale 2017				Totale 2016			
	Valore di bilancio	fair value			Valore di bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	6.776			6.776	5.505			5.505
2 Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4. Altri finanziamenti								
3 Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totali valore di bilancio	6.776			6.776	5.505			5.505

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3 "Crediti verso clientela"												
Composizione	Totale 2017						Totale 2016					
	Bonis	Deteriorate		fair value			Bonis	Deteriorate		fair value		
		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	1.800		2.305			4.105	2.172		2.549			4.721
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto			2			2			2			2
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	725		4.469			5.194	979		5.273			6.252
2 Titoli di debito												
2.1 Titoli di debito												
2.2 - titoli strutturati - altri titoli di debito												
3 Altre attività												
Totale	2.525		6.776			9.301	3.151		7.824			10.975

6.4 "Crediti": attività garantite												
	Totale 2017						Totale 2016					
	Crediti verso Banche		Crediti verso Enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso Enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					1.801	1.804					2.172	2.226
- Crediti per factoring					700	2.942					912	3.962
- Ipoteche					25	25					66	66
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					2.305	1.781					2.549	2.628
- Crediti per factoring					2	0					2	0
- Ipoteche					2.537	10.798					3.140	12.843
- Pegni												
- Garanzie personali					1.931	1.694					2.134	1.880
- Derivati su crediti												
Totale					9.301	19.044					10.975	23.605

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

La sottosezione non presenta importi

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La sottosezione non presenta importi

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottosezione non presenta importi

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

attività/ valori	Totale 2017			Totale 2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà						
Terreni						
Fabbricati			344			346
2 Attività acquisite in leasing finanziario						
Terreni						
Fabbricati						
Totali			344			346

La voce accoglie il controvalore di beni destinati alla vendita ovvero alla rilocazione rivenienti da contratti di leasing finanziario risolti.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

La sottosezione non presenta importi

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		346				346
B Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Variazioni positive di fair value						
B.4 Riprese di valore						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale						
B.7 Altre variazioni		128				128
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-1				
C.3 Variazioni negative di fair value						
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento						0
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività						
C.7 Altre variazioni		-129				-129
D Rimanenze finali	0	344	0	0	0	344

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La sottosezione non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"						
	2017			2016		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	41	0	41	46	0	46
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	583		583	637		637
- Svalutazione cespiti			0	3		3
- Altre imposte anticipate						
Totali	624	0	624	686	0	686

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"

	2017			2016		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte da reddito dichiarabile	0	0	0	0	0	0
- Acconti e ritenute	0	17	17	0	1	1
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti			0			0
Totali	0	17	17	0	1	1

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)

	2017	2016
1 Esistenze iniziali	640	674
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		3
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-57	-36
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	583	640

12.3. i Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La sottosezione non presenta importi

12.3. i Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La sottosezione non presenta importi.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)

La sottosezione non presenta importi.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2017	2016
1 Ratei e risconti	0	3
2 Altri crediti	50	33
Totali	50	36

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

1 Debiti	Totale 2017			Totale 2016		
Voci	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
2 Altri debiti			215			251
Totale			215			251
<i>Fair value - livello 3</i>			215			251

La voce si riferisce ai contributi in conto canoni leasing a favore della clientela.

1.2 Debiti subordinati

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2017	2016
1 Debiti verso fornitori	18	25
2 Altri debiti verso clienti	0	0
3 Debiti verso controllante	28	19
4 Altre passività altre	20	29
Totali	66	73

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"		
	2017	2016
1 Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Accantonamento a fronte di rischi per spese legali	51	84
Totali	51	84

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2017	2016
A Esistenze iniziali	84	74
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni in aumento		10
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-33	
D Esistenze finali	51	84

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Quote ordinarie	17.000
1.2 Altre quote	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non detiene quote proprie in portafoglio.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"	
Tipologie	Importo
Sovrapprezzo da conferimento ramo aziendale	141

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il capitale sociale è interamente versato.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2017	Totali 2016
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9			9	
2 Attività finanziarie valutate al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			29	29	25
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		356		356	371
6 Altre attività					
7 Derivati di copertura					
Totali	9	356	29	394	396

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamen- ti	Titoli	Altro	Totali 2017	Totali 2016
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari					
3 Debiti verso clientela			3	3	2
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali			3	3	2

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Voci/Forme tecniche	Finanzia- menti	Titoli	Altro	Totali 2017	Totali 2016
1 Composizione interessi su debiti verso banche					
- Interessi ed oneri su finanziamenti passivi					
- Contributo regionale su interessi ed oneri			3	3	2
Totali				3	2

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"

Il paragrafo non presenta importi

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	2017	2016
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni (bancarie di tenuta conto e di negoziazione titoli)	4	3
Totali	4	3

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2017	Totali 2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
4 Altri crediti						
- per leasing	66	0	-65	-40	-39	-70
- per factoring						-4
- per credito al consumo						
- altri crediti	353	0	-293	-12	48	4
Totali	419	0	-358	-52	9	-70

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"
--

Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della voce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"
--

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"

Voci/Settori	2017	2016
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	29	17
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	29	17

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie

Il paragrafo non presenta valori.

9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"
--

Voci/Settori	2017	2016
1 Servizi professionali	29	30
2 Beni e servizi non professionali	16	22
3 Fiscali	5	7
4 Servizi EDP e gestionali	180	290
Totali	230	349

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

La sezione non presenta importi

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13- Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"			
Voci		2017	2016
1	Accantonamento/Utilizzi a fronte rischi spese legali	-33	10
Totali		-33	10

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce "Altri oneri di gestione"			
Voci		2017	2016
1	Assistenza legale per recupero crediti	75	88
2	Sopravvenienze passive	8	32
Totali		83	120

14.2 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"			
Voci/Settori		2017	2016
1	Recupero di oneri e spese	24	16
2	Sopravvenienze	0	0
Totali		24	16

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"			
		2017	2016
1	Imposte correnti	7	6
2	Variazioni delle imposte correnti degli precedenti esercizi		
3	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4	Variazione delle imposte anticipate	57	33
5	Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio		64	39

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	124	
Differenze permanenti del reddito imponibile	-215	
Differenze temporanee del reddito imponibile	0	
Reddito imponibile Ires	-91	0
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	216	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	0	
Reddito imponibile Irap	125	7
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		7

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2017	Totale 2016
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			58				58	109
- beni mobili			0				0	2
- beni strumentali			38				38	44
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			96				96	155

19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D. GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

Non residuano garanzie ed impegni.

E. MERCHANT BANKING

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2017				2016			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	3	-3	0	0	3	0	0	3
Totali	3	-3	0	0	3	0	0	3

Informazioni sui rapporti partecipativi

	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (S/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
1 controllate										
- banche ed enti finanziari										
- altri soggetti										
2 controllate congiuntamente										
- banche ed enti finanziari										
- altri soggetti										
3 sottoposte a influenza notevole										
- banche ed enti finanziari										
- altri soggetti	3	-3		0	Campobasso	NO	5,0	5,0	18	-2
Totali	3			0			5,0	5,0	18	-2

<i>E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking</i>	
	Importo
A Esistenze iniziali	3
B Aumenti	
B1 Acquisti	
B2 Riprese di valore	
B3 Altre variazioni	
C Diminuzioni	
C1 Vendite	
C2 Rettifiche di valore	-3
C3 Altre variazioni	
D Rimanenze finali	0

<i>E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking</i>
--

Il paragrafo non presenta importi

H OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

La società amministra fondi di terzi. Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari stabiliti nelle convenzioni.

Detti fondi non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto non gravano rischi ed oneri sulla società.

L'operatività ha avuto termine nel corso dell'esercizio 2017.

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Voce / Fondi	Totali 2017		Totali 2016	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1 Attività in bonis				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni				
2 Attività deteriorate				
2.1 In sofferenza				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti			50	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totali	0		50	

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

<i>H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi</i>		
	2017	2016
1 Crediti	0	57
2 Altre attività	0	0
Totali	0	57

<i>H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi</i>		
	2017	2016
2 Altre passività		
2.2 - Fondi di terzi per incarichi fiduciari	0	57
Totali	0	57

<i>H.3.2.a Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2017	di cui iscritti in bilancio	2016	di cui iscritti in bilancio
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	57		57	
- variazione degli impieghi	-57		0	
- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
- variazione delle altre attività	0		0	
- variazione dei debiti	0		0	
- variazione delle altre passività	0		0	
Altri fondi (consistenza finale)	0	0	57	0
2 Altri fondi (consistenza iniziale)	0		0	
- variazione degli impieghi	0		0	
- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
- variazione delle altre attività	0		0	
- variazione dei debiti	0		0	
- variazione delle altre passività	0		0	
Altri fondi (consistenza finale)	0	0	0	0

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. unipersonale della Regione Molise. A sua volta la società non detiene partecipazioni in cui esercita un'influenza notevole.

Con la società controllante vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della società il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono corrisposti compensi di tale natura.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voce di bilancio	Causale	Importo
Costi - Altre spese ammin.	Accordo quadro per l'erogazione di servizi	180

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La società non ha personale diretto alle proprie dipendenze.

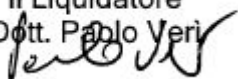
7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori	
Soggetti	Importo
Liquidatori	29
Sindaci	6

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	17.000	B			
2 Riserve di utili riserva legale riserva straordinaria		B A B C	0		
3 Sovrapprezzi di emissione	141	A B C	141	1.753	13
Totale			141	1.753	13
Quota non distribuibile			141		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 28 marzo 2018

Il Liquidatore
 Dott. Paolo Veri



RELAZIONE DEL SINDACO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Alla Assemblea dei Soci della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. - In Liquidazione volontaria

Spett.le Socio Unico, Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise - Finmolise S.p.A.

PREMESSA

Lo scrivente Sindaco, organo di controllo monocratico ai sensi dell'art.2477 c.c., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Le funzioni di revisione legale dei conti sono invece state esercitate dalla BDO Italia S.p.A..

La presente relazione quindi è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del c.c..

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C..

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI, C.C..

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Si da atto della consolidata conoscenza che lo scrivente sindaco possiede in merito alla società, per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

La fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame rispetto al precedente esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e con lo stato di liquidazione in cui versa la s.r.l.;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze tra i valori riportati nel conto economico nell'esercizio 2017 in esame e quelli del precedente esercizio 2016.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività di vigilanza concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del liquidatore della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dallo scrivente organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono stati regolarmente svolti i controlli di cui all'art. 2404 c.c., dei quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, lo scrivente ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sul patrimonio, nonché gli eventuali rischi; fra questi i rischi derivanti da perdite su crediti.

Si sono avuti confronti con la struttura della controllante che assiste la s.r.l. in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Lo scrivente ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura della controllante - amministratori e dipendenti - si sono ispirati all'indipendenza ed alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dello scrivente organo di controllo interno.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo esterno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, facente parte dell'organico della controllante, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i referenti incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal liquidatore e dalla struttura della controllante con regolare periodicità, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dello scrivente presso la sede della società. Da tutto quanto sopra deriva che il liquidatore ha, nella sostanza, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, lo scrivente organo di controllo può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal liquidatore sono state conformi alla legge allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere, sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifici rilievi in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione e liquidazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- si ricorda che nel corso dell'esercizio precedente lo scrivente aveva rilasciato proposta motivata sul conferimento di incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 39/2010; l'incarico è stato poi conferito dall'Assemblea dei soci alla BDO Italia S.p.A.

RISULTANZE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Lo scrivente da atto che la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. è stata sciolta con delibera di assemblea dei soci del 07.05.2013 e posta in liquidazione con effetto dal 09.05.2013, data di iscrizione dell'atto nel Registro Imprese. L'assemblea ha in quella sede nominato per la carica di Liquidatore il dott. Lorenzo Cancellario, già direttore della Finmolise S.p.A.. A seguito della cessazione del rapporto di lavoro con la S.p.A., il dott. Cancellario ha rimesso il suo mandato di liquidatore nelle mani del socio unico che, con delibera del 24.09. 2014, ha nominato Liquidatore il dott. Paolo Veri.

Il liquidatore dott. Paolo Veri evidenzia, nel bilancio e nella relazione, che la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l., in liquidazione volontaria, è soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise - Finmolise S.p.A., ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

La Finmolise S.p.A. è a sua volta società in house providing della Regione Molise, interamente partecipata dalla stessa e soggetta alla normativa prevista per tale fattispecie. Per effetto di tali circostanze la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. è indirettamente partecipata dalla Regione Molise. Si da atto che, nel corso dell'esercizio, il Liquidatore dott. Paolo Veri ha rivestito anche la carica di Amministratore Delegato presso il socio unico Finmolise S.p.A..

Lo scrivente è stato nominato per la carica di Sindaco, organo di controllo monocratico ai sensi dell'art.2477 del codice civile, con delibera dell'Assemblea dei soci del 15 aprile 2015.

Per l'esplicazione della propria attività, la S.r.l. si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante S.p.A.. Un'apposita convenzione fissa la qualità e la quantità delle prestazioni ricevute e ne regola il corrispettivo.

Il rendiconto è stato redatto dal Liquidatore dott. Paolo Veri.

La responsabilità della gestione ricade sul Liquidatore dott. Paolo Veri.

Come previsto dalla legge, la liquidazione volontaria è finalizzata al realizzo dell'attivo, alla estinzione del passivo ed alla ripartizione del patrimonio netto residuo a favore dei soci; all'atto dello scioglimento, al liquidatore è stata altresì conferita dall'assemblea la facoltà di esercizio provvisorio d'impresa; la liquidazione è regolata da norme specifiche sancite dagli artt. 2484 e ss. del c.c. e dai principi contabili vigenti in materia.

Si ricorda la S.r.l. era un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art.106 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n° 385; a seguito dello scioglimento, il liquidatore ha proceduto alla cancellazione da tale elenco.

Lo scrivente attesta che:

- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci ed alle riunioni indette dal Liquidatore;
- ha effettuato le proprie verifiche periodiche;
- ha richiesto ed ottenuto dal Liquidatore e dagli addetti alla gestione amministrativo-contabile le informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società;
- ha eseguito controlli sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha verificato che il procedimento decisionale adottato dal liquidatore rispettasse i principi di corretta amministrazione ed ha verificato la rispondenza degli atti esecutivi rispetto a quanto deciso;
- ha vigilato sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo rispetto ai compiti e ruoli assegnati;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Lo scrivente fa richiamo ai pareri già espressi in passato da lui stesso e dal Collegio Sindacale, con riferimento alle problematiche emerse negli anni antecedenti lo scioglimento ed oggetto di provvedimenti del Giudice Amministrativo, laddove si rilevavano alcune criticità e si raccomandava l'adozione di comportamenti in capo alla S.r.l. e al socio unico conformi al dettato di legge; il socio, disponendo lo scioglimento della S.r.l., ottemperò a quanto disposto dal Consiglio di Stato.

Sugli effetti di tali elementi di criticità sulla gestione corrente lo scrivente raccomanda la costante vigilanza dell'organo della liquidazione, per i profili di rischio cui si può incorrere.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio cui si riferisce la presente Relazione è relativo alla gestione liquidatoria dell'anno solare 2017, ossia al quinto esercizio della gestione liquidatoria.

Considerato che la Società è partecipata in forma totalitaria dalla Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., soggetto iscritto nell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U.B. D.Lgs. 385/1993, il Liquidatore ha deciso di uniformarsi ai principi ed agli schemi adottati dalla controllante Finmolise S.p.A., e di esercitare l'opzione prevista dall'art. 4, comma 4°, del D.Lgs. 38/2005; pertanto il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n° 136 del 18 agosto 2015, secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 09 dicembre 2016, in linea con quello della controllante, intermediario finanziario iscritto nell'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93.

Per tale circostanza il bilancio in esame non soggiace all'obbligo di redazione mediante l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", per espressa previsione di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017, assume la forma di quinto bilancio intermedio di liquidazione ed è stato redatto e approvato dal liquidatore nel corso della riunione del 28 marzo 2018, cui ha partecipato anche lo scrivente.

Esso risulta costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2017, dal conto economico dell'anno 2017, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli intermediari finanziari, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Ad esso è acclusa la Relazione del liquidatore al bilancio.

Tali documenti sono stati consegnati allo scrivente nel corso della stessa riunione del 28.03.2018 e sono stati depositati presso la sede della società.

Lo scrivente ha esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni previste dalla normativa in materia bancaria e dai principi di redazione IAS/IFRS e richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo demandato alla revisione legale dei conti e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- sono state svolte dallo scrivente le funzioni di organismo di controllo, in base alla delibera della assemblea dei soci del 15/04/2015, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta del liquidatore circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, lo scrivente non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci;
- in merito alla Relazione al bilancio redatta dall'organo di revisione contabile BDO Italia S.p.A., ricevuta in data odierna, lo scrivente da atto delle considerazioni ivi espresse;
- il sottoscritto da atto di aver ricevuto nel dicembre 2017 dalla BDO S.p.A. il Piano di Audit, ossia di pianificazione delle attività di revisione legale per l'esercizio 2017;

- con riguardo alle circostanze evidenziate dal revisore contabile circa all'esistenza di obiettive incertezze in relazione al realizzo dell'attivo, alla possibilità di insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione e di sopravvenienze, il sottoscritto concorda con tale giudizio;
- con riguardo alla possibilità che siano richiesti al socio unico ulteriori versamenti a copertura dei debiti sociali, lo scrivente rileva che, allo stato attuale, non vi sono elementi tali da prevedere rischi di misura tale da compromettere l'autonomia finanziaria della società, le cui disponibilità liquide non impiegate appaiono largamente capienti rispetto al rischio fondatamente calcolabile.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dal liquidatore relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, al netto delle imposte, risulta essere positivo per Euro 60.233,00.=

Il Liquidatore nella sua relazione da atto di aver continuato ad adottare criteri di prudenza per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali anche nella considerazione della crisi economica in atto, che fa sentire i suoi effetti negativi sulle imprese beneficiarie degli affidamenti.

Il margine di intermediazione risulta in progressivo calo, a causa della naturale riduzione dei rapporti finanziari in essere, essendosi in fase di liquidazione e non essendo stati accessi nuovi rapporti di finanziamento.

A fronte di significative svalutazioni dei crediti verso la clientela effettuate nel corso del precedente esercizio 2015, il liquidatore attesta che, dopo valutazione delle singole posizioni creditorie, le svalutazioni nel 2017 hanno subito nel 2016 e nel 2017 un rallentamento, essendo i relativi valori in bilancio allineati a quelli di presumibile realizzo.

Lo scrivente a riguardo condivide il giudizio dell'organo liquidatorio sulla necessità di adottare una condotta prudenziale sulla valutazione delle attività finanziarie ed i suoi indirizzi di monitoraggio continuo delle posizioni affidate, con riguardo sia alla capacità del cliente di creare la provvista necessaria all'ammortamento del prestito, sia al valore delle garanzie reali e personali da lui fornite, che deve essere costantemente aggiornato, soprattutto alla luce dell'andamento negativo del mercato immobiliare.

Il liquidatore da atto che sono state adottate condotte volte al contenimento dei costi di gestione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta lo scrivente Sindaco propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dal liquidatore.

Campobasso, lì 12 aprile 2018.

Il Sindaco:
dott. Giuseppe Mucci

(Firmato digitalmente)

Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione

Relazione della società di
revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio
2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Protocollo RC051912017BD1331



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Società Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalle variazioni, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto contenuto nelle note al bilancio che illustrano i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che il liquidatore possa richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità del liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

Il liquidatore della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 4 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna
Socio